Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

...no XXXIX — N. 253 DOMENICA 10 Settembre 1916

...amenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag. L. 0.50, III, L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea [illegible]

## Cronaca Provinciale

**...ONA.**

**Pei valorosi caduti**

...nostro sindaco è pervenuta la ...nte lettera del Comandante la ...mpagnia... alpini.

...con vivo dolore che devo par... ...rle che i caporali maggiori Ti... ...Giacomo di Daniele e Antonini ...io fu Francesco ed il volontario ...tori Dario di Antonio di codesta ...il 27 agosto p. p. cadevano da... ...sul campo della gloria.

...o scrivente commosso dal nobile ...io d'arditezza e d'emulazione da... ...dimostrato per la grandezza della ...Italia e per il riscatto dei nostri ...li, manda un reverente saluto ...loro desolate famiglie e si associa ...ro pianto in uno alla Compagnia ...che ne è addolorata ma orgo... ...del nobile sacrificio non comune. ...che raccolse l'ultimo abbraccio ...lo fraterno prima che gli eroi ...ssero al sacrificio, egli che li ...forti e sorridenti, nobili e fieri ...lassù quali aquile tra roccie ...rvie, slanciarsi sul nemico anni... ...o da tanto eroismo, sotto il bel ...che coi suoi raggi sorrideva loro ...benedizione ed augurio e sem... ...quasi illanguidire di fronte a ...fulgente esempio di forza e di ...gio; egli si sentì avvinto, tra... ...ed accorse con gli altri compa... ...mentre la lotta infieriva sulla ...rossa di sangue, per sostenere ...nquista o morire con loro.

...ra ch'essi non sono più, si sente ...no povero, dilaniato da mille fe... ...d un vuoto che giammai si ri... ...rà. La prego perciò farne parte ...con le dovute precauzioni, le ...famiglie. Le assicuri che le salme ...ari defunti, bagnate dalle lacrime ...uperiori e commilitoni, vennero ...lte e tributati gli onori dovuti ...roi.»

...Tenente Comandante la compagnia

**...ova beneficenza del Coto...ficio.** — Il Cotonificio Morganti, ...alle somme già indicate, ha elar... ...ire 300 all'Asilo Infantile Mode... ...Baldissera, 200 alla Società Ope... ...500 alla Congregazione di Carità ...il Patronato Scolastico e 300 alla ...tà di M. S. fra gli operai del Co... ...cio.

...merito di tali atti benefici ne at... ...to all'instancabile cav. Antonio ...nti ed al vice Presidente del ...tificio sig. Leonardo Stroili, ai ...vanno rivolti i ringraziamenti ...eneficanti.

**...nematografo** — Una piena, ...a, al Sociale per lo Spettacolo ...atografico. Il pubblico si è molto ...ito per le bellissime produzioni. ...mani sera lo spettacolo si rinnova ...nuovo, attraentissimo programma.

**...EGNA**

**...dimissioni del prosindaco.** ...ovedì ultimo scorso l'assessore ...ne f. f. di Sindaco sig. Dome... ...Savonitti, ha diretto ai colleghi ...unta una lettera colla quale ras... ...le proprie dimissioni così dalla ...di assessore, come da quella di ...gliere comunale.

...e che le dimissioni non sieno ...ee alle questioni che provoca... ...la movimentata seduta del 24 ...di cui abbiamo a suo tempo ...mente riferito. Tale decisione ...egregio signor prosindaco dimo... ...bbe inoltre che il dissidio non ...soltanto fra Giunta e Consiglio ...nche fra gli stessi membri della ...a.

**...CENTO**

**...unione di agricoltori** — Do... ...ca alle ore 13,30 nella sala De... ...e, per iniziativa del locale Cir... ...Agrario Mandamentale e della ...dra ambulante di Agricoltura ...mona è indetta una riunione di ...oltori per trattare dell'acquisto ...iato di rame e di altre materie ...per l'agricoltura.

**PAGNACCO**

**Beneficenza** — Per onorare la morte del sig. co. Vittorio di Brazzà versarono a questa congregazione di Carità i signori:

Rizzani cav. Leonardo 20, Caponi avv. Urbano 10, Famiglia del Bianco 5.

La congregazione esprime le più vive grazie.

**NIMIS**

**Conferenza agraria.** — Il dott. Giovanni Bubba domani 10 corr. terrà nel Municipio, alle ore 16.30 una conferenza sulle malattie della vite e sui rimedi da applicarsi.

**CIVIDALE**

**Il mercato** fu oggi, sabato, abbastanza animato, ma i generi furono insufficienti alle richieste ciò che provocò un rialzo nei prezzi.

Il burro, per la maggior parte incettato per esportazione, venne pagato da L. 4.70 a 5.00. Le uova di cassa a L. 17 al cento.

Vi fu deficienza di frutta e di uva da tavola. Le patate ebbero una media di L. 12 a 15. Le verdure carissime, il pollame a L. 4.50 al lordo.

Le legna a L. 5; il carbone a L. 25. Il mercato del grano stazionario.

**Beneficenza.** — La contessa Teresa Vigna de Puppi, ha rimesso alla Congregazione di Carità, per la Casa di Ricovero, venti scatole di latte sterilizzato e la signora Brosadola Lucia un sacchetto di fagiuoli.

**S. DANIELE**

**Per la grande pesca di beneficenza.** — Come già annunciammo tra giorni vi sarà la grande pesca a beneficio degli istituti cittadini. A tale scopo fu mandato a tutte le famiglie una circolare incoraggiante a concorrere a quest'opera altamente benefica e umanitaria. Parecchie hanno già risposto all'appello inviando gentilmente e generosamente ricchi doni. La Banca Italiana di Sconto di Firenze della quale è direttore il concittadino sig. rag. Gaetano Biasutti, ha inviato uno splendido gruppo in bronzo raffigurante «Il Lavoro» del prof. Ceccarelli; la Ditta Perelli Federico di Milano un ricco dono in danaro accompagnato da una gentile lettera plaudente alla generosa iniziativa, così pure il co. Giov. Andrea Ronchi di Udine. La Ditta F.lli Delser di Martignacco ha mandato diverse scatole dei suoi rinomati biscotti.

E' stata iniziata ieri la raccolta dei doni da un apposito comitato che verrà in ogni famiglia, e finora tutto fa sperare che la bella festa riuscirà degna dell'alto scopo che si prefigge.

Chi crederà mandare il suo dono, lo faccia recapitare al negozio del sig. Tabacco incaricato della raccolta.

In seguito verranno pubblicati l'elenco dei doni, l'epoca fissata e il programma della festa.

**Conferenze** — Da giovedì 14 corr. a domenica 17 l'esimio prof. Giuseppe Ellero terrà un corso di confesenze nel nostro Duomo.

Il prof. Ellero è molto conosciuto nel nostro Friuli per la sua profonda coltura e per le molte pubblicazioni fatte che sono dei veri capolavori.

**CODROIPO**

**Per la Patria.** — E' pervenuta al ognato sig. Battelini Angelo, impiegato presso questa stazione ferroviaria e alla madre la notizia della morte gloriosa di Zoratti Beniamino di Sante della frazione di Goricizza.

Apparteneva alla classe 94, era di Fanteria, e prese parte attiva alla guerra, volontariamente spingendosi nelle prime file, con indomito coraggio a tagliare i i reticolati delle trincee, tanto da meritarsi l'encomio solenne. Cadde il 25 giugno, nel Trentino.

I suoi compagni gli diedero sepoltura nel campesanto di un convalescenziario.

Sia gloria al caduto e condoglianze ai congiunti.

**PORDENONE**

**Stato Civile.** — Nati Maschi 5, femmine 2 Totale 7. Parti multipli 1 di 2 maschi.

Morti. Turchetti Zanetti Maria di anni 85, Billot Lus Angela di anni 52, Canton Quirino di anni 1, Tomaselli dott. Gio. Batta di anni 59, Pizzinato Antonioli Augusta di anni 50, Saciilotto Antonio di anni, 15 Signori Giuseppe di anni 36, Bornia Modolo Maria di anni 36, Fenoglio Giacomo di anni 34

**Arresto.** — I carabinieri arrestarono certo Francesco Monis, reduce dai lavori di trincea, perchè trovato in possesso di indumenti militari di cui non seppe giustificare la provenienze.

**PORCIA**

**Perfino i cavalli!** — Un bel colpetto fece o i ladri. Penetrati nella stalla del signor Giacomo Praias rubavano due cavalli coi relativi finimenti e una bella carrozzina.

Nel mattino furono visti gironzare nei paesi vicini poi di loro non si hanno avute più traccie, malgrado le ricerche telegrafiche d'ramate.

Il danno subito dal signor Praias ammonta a circa 1700 lire.

**VIVARO**

**Un furto.** — Ignoti ladri, notti addietro penetrarono da una finestra nello studio a pianterreno del signor Antonio Facchin. Rubarono da un cassetto 104 lire.

**FRISANCO**

**Un'orribile morte** ha fatto l'altro giorno il bambino Dreau Elio di 11 anni Egli si trovava con alcuni coetanei a giocare in riva ad una presa d'acqua.

Sdrucciolò, e cadde capofitto su dei pali infissi nel terreno. Si ferì gravemente, tanto che stordito affogò sotto gli occhi dei compagni impotenti a salvarlo.

## Dalle terre redente

**VILLESSE**

**Un grave furto** — Ignoti, una delle scorse notti, scardinarono le inferiate di una finestra della casa di Clementina Braubin, e penetrarono in cucina, di dove scassinata la porta arrivavano nel negozio privative, facendo man bassa di tabacchi, sigari, e sigaretti. Rubavano fra altro 5 pacchi Macedonia, e uno Nazionali, due pacchi di Toscani, cagionando un danno alla signora Clementina di circa 400 lire.

**Un vasto incendio** scoppiò verso le 19 di l'altra sera nel fienile di Amalia Gasperini affittato a certa Celeste Bisoni. Accorsero tosto, soldati, pompieri, e popolani, adoprandosi alacremente allo spegnimento del fuoco. In parte ci riuscirono.

Andò distrutto tutto il fieno, e gli attrezzi rurali, ed il fabbricato soffrì non poco.

Il danno della Gasperini ammonta a 2500 lire, quello della Bisoni a 1000; entrambe erano assicurate.

**Sul soprapremio nell'assicurazione degli operai per rischi di guerra**

*Eg. Sig. Vice Presidente della Camera di Commercio*

*UDINE.*

Mi rivolgo a Lei quale reggente attuale della nostra Camera di Commercio e quale studioso appassionato e profondo conoscitore della nostra vita industriale, per sottoporLe una situazione grave — e, secondo me, ormai ingiusta fatta dal R. Decreto 5 Ottobre 1915 alle industrie della nostra Regione per l'obbligo imposto ad una speciale assicurazione degli operai contro gl'infortuni derivanti dai rischi di guerra.

A parte gli stabilimenti strettamente legati alla produzione di approvvigionamenti militari — benchè parrebbe inutile questa distinzione che i nemici non hanno mai fatto nel fissare i loro iniqui bersagli, — per tutti gli altri il premio per rischi di guerra ha queste proporzioni: per la zona delle operazioni il 15 per cento per le retrovie l'8 per cento, per il littorale Adriatico il 6 per cento per gli altri territori della zona di guerra il 14 per cento, per le Provincie di Como e Milano il 2 per cento e per il resto d'Italia nulla.

Ora, se questa proporzionale di premio poteva ritenersi corrispondere ad una presumibile ripartizione del rischio un anno fa, oggi le cose sono fortunatamente cambiate così da rendere necessario un ritocco di questa tariffa che grava in modo esorbitante ed insostenibile specialmente per le industrie della nostra Regione, già abbastanza gravate per le difficoltà dei traffici e per la deficienza della mano d'opera, distratta da impieghi più rimunerativi.

A parte che la proporzione del rischio di guerra tra le retrovie e la zona di operazioni sembra essere ben maggiore di quella dei premi, da 8 a 15, appare ben strano che le nostre industrie debbano pagare un soprapremio dell'8 per cento, mentre quelle ben più ricche ed in ben migliori condizioni di lavoro della Lombardia pagano appena il 2 per cento. Ma anche senza scendere a confronti, chiara emerge la gravità di questo onere per i nostri stabilimenti, molti dei quali non pagano l'8 per cento o lo superano di poco per l'assicurazione contro i normali infortuni di lavoro, che pur si manifestano abbastanza frequenti, come potrassi rilevare dalla somma dei certificati medici rilasciati.

Ora, invece d'infortuni avvenuti agli operai nella nostra zona per diretto rischio di guerra parmi poterli contare sulle dite d'una mano, e taluno credo essere anche in contestazione, perchè non avvenuto proprio sul lavoro.

E se così stanno le, cose, non crede lei egregio rag. Muzzatti che la Camera di Commercio farebbe opera giusta ad interessarsi dello studio dell'argomento, per sottoporlo poi a S. E. l'on. Morpurgo cui tutti sappiamo quanto stiano a cuore le sorti delle nostre industrie?

Io vorrei avere del tempo a disposizione per opportune ricerche statistiche, che alla Camera non riuscirà difficile fare, rivolgendosi magari alla Direzione Generale del Credito e della Previdenza; ma sono ugualmente sicuro che questo premio dell'8 per cento che noi paghiamo alle compagnie d'Assicurazione va per il 99 per cento ad impinguare le già grasse borse di queste pur ottime istituzioni, che rappresentano già a sufficenza il più alto impiego di danaro.

Voglia dunque, egregio Vice-Presidente, prendere a cuore la cosa e cooperare a sollevare un po' questa pressione d'eccessiva previdenza, che piuttosto le nostre industrie potranno con più alto spirito di previdenza devolvere alla educazione dei nostri operai soldati mutilati ed all'aiuto degli orfani di quelli morti per la Patria.

Perdoni la libertà, e mi creda

*ing. Carlo Fachini.*

Udine 9, settembre 1916.

**Il cinquantesimo anniversari della Società operaia generale solennemente ricordato.**

Stamane alle dieci nell'ampio salone del Museo friulano a Palazzo Bartolini si è festeggiato con una bella cerimonia il cinquantesimo anniversario della fondazione della Società operaia generale. Nello sfondo della sala erano disposti i tre gonfaloni sociali e cioè il primo che risale all'epoca della fondazione, il secondo regalato dal comm Volpe e l'ultimo pregievole lavoro della benemerita socia signora Teresa di Lenna.

**I presenti e le adesioni**

Fra i presenti alla solennità notiamo l'incaricato della presidenza sociale sig. Giuseppe Ernesto Seitz, i direttori Gremese Antonio, rag. Attilio Conti e Demetrio Vendruscolo, numerosi consiglieri, il sindaco di Udine gr. uff. Pecile, il cav. Luigi Fabris presidente della Cassa di Risparmio, il cav. uff. G. B. Cantarutti pel Collegio degli ingegneri il sig. Raimondo Zorzi presidente della Società Operaia Cattolica, il presidente della Scuola d'arti e mestieri sig. Vittorello, il sig. Tedeschi per la Società dei calzolai, il dott. cav. Castellani per la Società «Verdi» il sig. G. Tonini per la Società di Tiro a Segno, il rag. Silvio Moro per la Società di M. S. fra Agenti, il cav. L. C. Schiavi arbitro della Società e numerose altre rappresentanze di sodalizi cittadini.

Il Comitato sanitario sociale era rappresentato dal presidente sig. Luigi Molinis ed era pure presente il segretario sociale sig. Massa nonchè oltre un centinaio di Soci.

Aderirono S. E. l'on. Morpurgo, il comm. Marco Volpe, il cav. Leonardo Rizzani, la signora Teresa di Lenna ed altre notabilità.

La cerimonia fu partecipata a tutte le Società Operaie della Provincia.

**Il discorso commemorativo**

Il direttore sig. Antonio Gremese — dopo aver accennato che in assenza del presidente sig. L. Fontanini e del vice presidente cav. Alberto Calligaris chiamati alle armi e del testè eletto presidente interinale sig. G. E. Seitz che oggi espresse il desiderio di vedere a fianco degli ex presidenti, la direzione sociale domandò a lui l'onorifico incarico di presiedere questa famigliare cerimonia — pronunciò un elevato discorso facendo la storia della Società dalle sue origini modeste fino alla fiorente affermazione di massimo sodalizio operaio.

L'oratore più volte applaudito e salutato alla fine del suo dire da prolungate acclamazioni.

**I telegrammi**

Furono spediti i seguenti telegrammi:

*S. M. Vittorio Emanuele II.*

Ricorrendo oggi cinquantenario di fondazione, Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, auspicando alle fortune d'Italia rivolge il suo pensiero alla Maestà Vostra fulgido esempio di militari e civili virtù.

*Il Presidente*

*Sig. Fontanini*

TORINO

Commemorando oggi 50.o fondazione società consoci tutti inviano al loro presidente effettivo i più cordiali saluti ed auguri.

## Cronaca Cittadina

**S. E. l'on. Ancona**

**E le questioni ferroviarie del Friuli**

Abbiamo ieri annunciato che martedì sarà a Udine S. E. l'on. Ancona sottosegretario al Ministero dei Trasporti. Riferimmo pure che parteciperà ad una riunione nella quale si tratterà dell'importante questione del cavalcavia fuori porta Aquileia.

In tale riunione, oltre che di questo importante argomento si discuterà della ferrovia Udine-Mortegliano, della ferrovia Udine Maiano, per quanto riguarda il passaggio attraverso gli abitati; del prolungamento della tramvia elettrica Udine-Tricesimo oltre il bivio di Cassacco.

Interverranno all'adunanza oltre S. E. l'on. Ancona, il Presidente della Deputazione provinciale cav. uff. Luigi Spezzotti, il sindaco gr. uff. prof. Domenico Pecile, e il vice-presidente della camera di Commercio rag. Muzzatti, il cav. uff. co. Giuliano di Caporiacco, segretario generale della Provincia; e l'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

**La chiamata della classe 1897**

**e dei rivisitati di mare**

Il Giornale militare ufficiale reca: Questo M. della G. determina che col giorno 21 settembre prossimo si inizi la chiamata alle armi delle reclute di prima, seconda e terza categoria della classe 1897 attualmente in congedo illimitato provvisorio.

Con queste reclute si dovranno presentare anche quelle provenienti dagli inscritti della leva marittima e dei militari del C. R. E. nati negli anni 1882, 83, 84, 85, 86, 87, 88 stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1882 a tutto il 31 dicembre 1915, arruolati in prima, seconda e terza categoria dai consigli di leva di mare in seguito a rivisita e che sono stati trasferiti nel R. Esercito.

La venuta sotto le armi di queste ultime reclute dovrà effettuarsi nel giorno indicato nel precetto personale che sarà ad esse inviato dal comando del distretto militare, giusta la disposizione in proposito.

Nel manifesto per la chiamata alle armi si notano le seguenti disposizioni:

Gli iscritti nella classe 1897 arruolati presso i consolati dei paesi d'Europa e del bacino mediterraneo, esclusi Scandinavia, Russia, Rumenia e Bulgaria, dovranno presentarsi alle armi entro due mesi dalla data del loro arruolamento sotto pena di incorrere nel reato di diserzione. Quelli arruolati presso i consolati dei paesi transoceanici dovranno presentarsi alle armi non oltre il primo dicembr. 1916.

Per quelli residenti in paesi nei quali è temporaneamente sospesa la presentazione alle armi di militari in congedo rimane sospesa fino a nuovo ordine la presentazione stessa.

Le reclute di prima categoria possono fare domanda di ammissione nell'arma dei carabinieri reali fino dal giorno della pubblicazione del manifesto.

**Un grande spettacolo lirico di beneficenza al Teatro Sociale**

Oggi si riuniranno parecchie cospicue personalità di Udine e venute da altre città per costituire il comitato organizzatore di un grandioso spettacolo lirico di beneficenza che si terrà verso la fine del corrente mese al nostro Teatro Sociale.

Il programma di questo spettacolo benefico, che avrà carattere ufficiale, comprenderà ciascun atto più importante di tre fra le migliori opere liriche interpretati da artisti di gran fama.

Per ora non diciamo di più, ma è certo che lo spettacolo sarà veramente degno dello scopo benefico che nell'ora attuale gli organizzatori si prefiggono.

**Croce Rossa Italiana**

| | |
|---|---|
| Somma precedente L. | 8531.25 |
| Tonutti Antonio nel I.o anniversario della morte del caro fratello Luigi | 20.— |
| Pandolfi Egidio farmacista in morte di Guido Pesa | 1.— |
| Totale L. | 8552.25 |

**Beneficenza varia**

**A mezzo della Patria**

Sig. Pillinini G. Batta di Paderno offre lire 1 alla Congregazione di Carità, in morte di Zandonella Marco di Agostino.

**Assistenza Civile**

**Col mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | 25548.77 |
| Pietro Biasutti Udine | 25.— |
| Tonutti Giuseppe quota di settembre ottobre | 10.— |
| sig. Elisa Mucciolì Raiser per i figli dei caduti in guerra | 15.— |
| Augusto Bosero farmacista quota di settembre | 60.— |
| Totale L. | 25658.77 |

**All'Ospitale civile** venne accolta nel reparto chirurgico femminile certa Maddalena Migotti la quale, recatasi a Cormons a trovare il propio figlio militare, era stata colpita alla regione oculo palbebrale destra da una scheggia di bomba a mano scoppiata durante esercitazioni.

Il figlio stesso accompagnò la povera donna al più luogo con un camion della Croce Rossa. La prognosi è riservata.

**Bicicletta sparita** — L'accenditore Vittorio Pontoni lasciava una bicicletta su un banco del nostro deposito locomotive, allontanandosi per un momento. Ne approfittò un' altro operaio — almeno, secondo quanto dicono alcuni testimoni — il quale inforcò la macchina e partì per lidi ignoti. Ora è denunciato all'autorità giudiziaria, ed è attivamente ricercato.

**Lotto Estraz. 9 settembre**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 43 | 57 | 72 | 69 | 13 |
| BARI | 65 | 53 | 87 | 21 | 20 |
| FIRENZE | 58 | 45 | 63 | 10 | 83 |
| MILANO | 86 | 30 | 29 | 78 | 88 |
| NAPOLI | 60 | 15 | 8 | 69 | 63 |
| PALERMO | 4 | 31 | 46 | 30 | 14 |
| ROMA | 83 | 45 | 79 | 61 | 88 |
| TORINO | 10 | 66 | 46 | 81 | 72 |

---

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 64

PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

...guito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

No, no, signora; non lo è mai. La sua pazzia è tranquilla. Egli ...ò che voi siete qui, perchè ha ...il fruscio della vostra veste nel ...olo.

Rispondete della mia sicurezza?

Sulla mia testa, signora.

In tal caso, precedetemi.

La eccellentissima signora prin... ...a d'Eboli e di Melito, duchessa ...strana! annunziò Cristoforo, ri...ndo la sua antica funzione di ...ro di casa.

Dovevi dire, mio buon Cristoforo, ...la regina di Spagna — disse ...Guillen.

...cameriere, come se nulla avesse ...avvicinò un seggiolone e si al...ndò.

Senza dubbio è venuto a visitarvi il mio buon zio il conte di Cifuentes, — cominciò donna Anna, stizzita per la brusca ed inopportuna osservazione del vecchio.

— Sì figlia mia, ieri sera è stato meco per quattro lunghe ore, o, per meglio dire, approfittò della mia gotta per farmi restare con lui. Tuo zio mi ha detto cose orribili sul tuo conto.

— Orribili come i suoi pensieri.

— No, no; a quanto dicono, è ormai cosa certa e provato, in corte, la tua relazione amorosa col re, che Dio confonda, e col suo segretario poi... quell'Antonio Perez...

La principessa si agitò con impazienza sul seggiolone.

— Permettete, caro zio, — lo interruppe, — Ho bisogno di tutto il mio tempo per occuparmi di voi.

Don Guillen avea lo sguardo fisso sul ritratto d'Isabella, e non ascoltava punto la principessa.

— Vedi là una donna, alla quale tutto ti lega — le osservò. — La parentela, la somiglianza.

Sì, mia zia Isabella.

— Eppure, morì nella primavera della vita. Era un angiolo, e di quando in quando discende ancora dal cielo a consolarmi nei sogni.

La principessa tremò di spavento.

— Ah caro zio, bisognerà che vi armiate di tutto il vostro coraggio, perchè devo farvi una dichiarazione riguardante la vostra sposa.

Don Guillen, a quelle parole, alzò il capo con una energia, che in lui non si poteva credere possibile.

— La mia sposa!... Vi è qualcuno che osi macchiarne la memoria?

— Credete nei miracoli, zio?

Don Guillen la guardò fissamente...

— Che intendete dire?

— Credete che possa esistere un potere, il quale abbia la virtù di strappare i morti al tomba?

Il vecchio allividì.

— Forse ch'è ritornato in terra il Salvatore a risuscitare Lazzaro?

— Vi ho pregato di chiamare in vostro aiuto tutto il vostro coraggio.

— Ebbene, ti ascolto.

— Don Guillen, la vostra sposa vive — disse la principessa facendo uno sforzo supremo.

Ella paventava l'effetto di quelle parole che dovevano cagionare una terribile impressione in quel povero vecchio, impazzito sotto l'incubo di una idea fissa, e che aveva passati i giorni davanti al ritratto della moglie creduta estinta.

Infatti, appena ebbe ascoltata quella improvvisa rivelazione, indarno tentò di sciogliere la lingua; il sangue gli affluì tutto dalle estremità del volto, e una terribile convulsione lo fece tremare da capo a piedi.

— Sono trascorsi venti anni, dacchè la vidi cadavere, — riprese dopo un lungo silenzio con voce lenta e soffocata. — Venti anni dacchè la mia sposa ha cessato di esistere. Ho portato il lutto nel mio cuore e nelle vesti, ed ho veduto il suo secolcro nel panteon della famiglia...

Ciò detto, fissò lo sguardo sulla principessa.

— Il giorno antecedente a quello della morte di donna Isabella, vostro figlio è sparito, non è vero?

— Chi osa parlarmi di mia moglie e di mio figlio?... — esclamò don Guillen agitatissimo. — A che ricordarmi la loro perdita, se a nessuno è dato di potermeli restituire?

Donna Anna comprese allora tutta la difficoltà della missione, che aveva con troppa leggerezza accettata.

— Ebbene, se la vostra sposa si presentasse a voi la riconoscereste?

— Sì.

— E se avesse bisogno del vostro perdono, la perdonereste?

— Perdonarla?

— Se ella vi avesse abbandonato e tradito...?

— Perdio! — vi siete proposta di farmi divenir pazzo?.. è vero che vogliono che già lo sia, ma mentono tutti, mentono infamemente... Forse, a voi pure, signora — aggiunse con amarezza — importa che mi si dichiari interdetto e che mi venga deputato un tutore, per poter farvi assoluta padrona di questa casa che assai vi conviene. V'ingannate, perchè io chiederò ad alta voce, giustizia, e il re me la nega me l'accorderà Dio!

Donna Anna non rispose, ma trasse dalla borsa le memorie di donna Isabella e gliele mostrò.

# ULTIMA ORA

## L'offensiva bulgara nella Dobrugia arrestata dai rumeni che conquistano Dobric e avanzano coi russi sui Carpazi.

LONDRA, 10. Un radiotelegramma da Bucarest annuncia che gli eserciti russi e romeni avrebbero respinto i bulgari da Dobric, infliggendo loro gravi perdite. Secondo altre informazioni dal gran quartier generale, l'avanzata romena nei Carpazi prosegue nel modo più soddisfacente. Gli ultimi comunicati dicono che sul fronte nord le truppe, dopo l'occupazione di Orsova, hanno passato l'Usu, ed hanno occupato la regione montagnosa di Usik, e di Szereda e Tumed. (Stef.)

BUCAREST, 10. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord-ovest: Dopo vive lotte occupammo le località Pollitza (Olah Tobiltza), Sanmiiai (Osik-Szent-Milah), Deine (Ozik-deine), Giurk (Giurgea San Miclau Mahadia).

Fronte sud: Forze russe-romene respinsero i bulgari da Bazarjie (Dobric). Vi furono attacchi aerei. Velivoli nemici lanciarono bombe su Costanza, ferendo due donne e un fanciullo. (Stef.)

Le smagliassate di Re Ferdinando di Bulgaria, hanno avuto così la meritata risposta. Con la riconquista di Dobric, l'offensiva bulgara nella Dobrugia è completamente arrestata.

Importanti poi sono le notizie riferentesi al fronte nord, in direzione di Orsova, ove i nemici continuano ad avanzare seguendo il corso del Danubio.

## Accanitissimi combattimenti si svolgono senza tregua nella Galizia e sui Carpazi.

*PIETROGRADO, 9 Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Halicz sul fiume Narayouvka respingemmo col nostro fuoco un contrattacco dei tedeschi e turchi. Combattimenti accaniti continuano in questa direzione. Nei Carpazi boscosi a sud di Baranoff le nostre truppe si impadronirono di una serie di colline, catturarono 503 soldati 8 mitragliatrici una batteria da montagna utilizzabile e vari cannoni gettati dal nemico nei burroni.*

*Fronte Caucaso: Accaniti combattimento nella regione del villaggio di Ognot.*

*Nel Mar Nero il 7 nostre torpediniere bombardarono il porto bulgaro di Balsio affondarono ventun barche su cui i bulgari caricavano grano. Idroplani nemici attaccarono senza successo le nostre torpediniere.* (Stef.)

## Gli austriaci ammettono nuove ritirate di fronte a forze superiori

BASILEA, 10. Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Fronte Orientale: Fronte rumeno: Nei Carpazi dalle due parti della strada di Petroseny-Itatszeg le nostre truppe respinsero i nemici fino a 4 chilometri dietro la sua posizione. Nuovo violento attacco nemico contro l'ala destra di questo gruppo determinò la ritirata dell'ala destra stessa nelle sue posizioni primitive. Parecchi tentativi nemici di avanzare con fanteria e cavalleria contro le colline ad ovest di Csik-Szerda non riuscirono. Eccetto ciò la situazione è immutata.

Fronte Arciduca Carlo. Dopo parecchi assalti importanti di forze nemiche contro le colline ad est di Capul il nemico si impadronì di alcune parti di questo settore del fronte. In altri punti del nostro fronte dei Carpazi ieri regnò calma relativa.

Galizia orientale: a sud e a sud est di Brzozany il nemico tentò ieri nuovamente di rompere le nostre linee. Fu respinto.

Fronte Leopoldo di Baviera. La situazione è immutata. (Stef.)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 10. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: Fronte occidentale. Gli attacchi di fanteria nemica sulla Somme sono diminuiti d'intensità durante la giornata. Un'azione parziale nel bosco Foreau e attacchi notturni francesi contro il settore Berny Deniecourt non sono riusciti. Abbiamo sgombrato dal nemico piccole parti di una nostra posizione rimasta nelle sue mani. La lotta di artiglieria continua.

A destra della Mosa il combattimento è stato ripreso a nordest del forte di Souville. Dopo un combattimento con alternative una parte del terreno perduto in questo punto si trova nelle nostre mani.

Durante la notte violento fuoco di artiglieria reciproco dall'opera di Taisumont fino al bosco di Chapitre. (Stef.)

## Il villaggio di Ginchy conquistato interamente dagli inglesi

## Le gravissime perdite tedesche.

*LONDRA 10. — Un comunicato del generale Haig, diramato alle 1 50 di oggi, dice: Abbiamo attaccato nel pomeriggio, sopra un fronte di seimila yards, fra il bosco di Foureaux e quello di Leuze. Il villaggio di Ginchy è caduto completamente nelle nostre mani dopo un accanita lotta; ci siamo inoltre impadroniti del terreno tra il villaggio e il bosco di Leuze ad est del bosco di Foreaux e abbiamo fatto numerosi prigionieri.*

*Le perdite per il nemico sono gravissime.*

*A nord est di Poziers abbiamo guadagnato altri seicento yards di trincea catturando altri 60 prigionieri.*

*Negli altri settori vi è stata attività di artiglieria.*

*In numerosi combattimenti aerei i nostri velivoli hanno lanciato granate su un aerodromo nemico distruggendo due Hangarr ed altri edifici.*

## L'impotenza tedesca si conferma sempre più in Francia

PARIGI, 10. Sulla Somme, il bombardamento reciproco presenta sempre la stessa violenza; ma i combattimenti di fanteria si limitano, pel momento, a combattimenti parziali, i quali ci hanno permesso di realizzare ancora qualche progresso ad est di Belloy e di Deniecourt. Da parte loro i tedeschi hanno lanciato un nuovo attacco contro le posizioni recentemente conquistate a nord del villaggio di Berny; ma esso è fallito come i precedenti. Tale attacco non ha fatto che confermare gli effetti della infruttuosa reazione effettuata nella notte dall'8 al 9, da masse tedesche e che causò al nemico i più sanguinosi sacrifici, come attestano i numerosi cadaveri ritrovati sul terreno perduto.

D'altra parte il numero dei prigionieri condotti nelle linee francesi del 3 corr., supera oggi i 7700; è dunque uno scacco molto grosso che ha subito l'esercito tedesco sulla Somme.

La presenza dello stesso Hindemburg sul settore occidentale è impotente a ristabilire una situazione che è nettamente sfavorevole.

Sulla Mosa, le operazioni dell'avversario non sono maggiormente riuscite. Esso, durante la notte, ha rinnovato i tentativi sopra una parte del bosco di Vaux Chapitre che rioccupammo il 6 corr. ma i tiri di sbarramento lo arrestarono subito. Per contro, nella giornata le truppe francesi continuarono la controffensiva e si impadronirono di tutto un insieme di organizzazioni tedesche, ad est di Fleury che il nuovo salto in avanti ha sempre più disimpegnato. E' stata una brillante azione locale che è venuta a completare quella del [illegible] quale [illegible] ha [illegible] padroni della trincea [illegible] con già [illegible] un fronte di 1500 metri.

Così si [illegible] una metodica [illegible] una serie di operazioni le quali, separatamente, sembrano secondarie, ma che nel loro insieme hanno già avuto il risultato di ridurre il saliente formato finora nelle nostre linee dalle posizioni tedesche dinanzi a Verdun. (Stef).

## I francesi attaccano a Douaumont facendo 200 prigionieri.

PARIGI 10. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nella regione della Somme abbastanza grande attività delle artiglierie da una parte e dall'altra. Un combattimento a colpi di granate ci ha reso padroni di un elemento di trincea nemica a est di Belloy.

Vi abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

Il nemico dopo avere eseguito un violento bombardamento ha tentato di riprenderci le posizioni recentemente conquistate a nord est del villaggio di Berny. E' stato respinto dopo aver subito gravi perdite.

Nella regione della Mosa ad est del villaggio di Fleury dinanzi a Douaumont le nostre truppe hanno preso d'assalto nel pomeriggio tutto un sistema di trincee tedesche. Si annunzia che già 200 prigionieri tra cui due ufficiali sono stati condotti nelle nostre linee. In seguito a questa brillante azione abbiamo preso parecchie mitragliatrici. Niente di importante sul resto del fronte.

### TEATRO SOCIALE
**Nuovo Cine**

Il dramma passionale «Strega ridammi il cuore» ebbe ieri un grande successo di ammirazione sul numeroso e scelto pubblico che affollava il teatro. La protagonista è veramente tale da destare il fascino e la malia che accieca; e l'azione si svolge in una luce di quadri bellissimi.

Graziosissimi anche gli altri numeri dell'attraente programma che oggi si replica cominciando alle 15 e con scelta orchestra.

### TEATRO MINERVA
**Spettacolo Cinematografico**

Oggi si rappresenta l'annunciata film *Avatar* il capolavoro della Cines di Roma di cui parlò anche D'Annunzio. *Avatar* è una film singolarissima che svolge una forte azione artistica mente bellissima con novità di mezzi; c'entra nella trama l'inverosimile, il fantastico che fa stupire, che desta interesse e attrae l'attenzione del pubblico. Il teatro si apre alle ore 15.

Domani la film, autorizzata dal Comando Supremo, illustrante la presa di Gorizia che ora si rappresenta a Milano, con grande successo.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*



## BANCA COOPERATIVA UDINESE

**Nuova Gestione**

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

**Situazione al 31 agosto 1916**

**ATTIVITA'**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | [illegible] |
| Cambiali in Portafoglio | | [illegible] |
| Valori di proprietà della Banca | » | [illegible] |
| Conti Correnti garantiti | » | [illegible] |
| Debitori diversi | » | [illegible] |
| Corrispondenti bancari e diversi | » | [illegible] |
| Effetti per l'incasso | » | [illegible] |
| Azionisti conto Azioni | » | [illegible] |
| Depositi a garanzia operazioni diverse | » | [illegible] |
| » liberi e volontari a custodia | | [illegible] |
| Totale delle Attività | L. | 1.366.[illegible] |
| Spese, imposte, tasse e interessi passivi | » | [illegible] |
| Totale generale | L. | 1.387.[illegible] |

**PASSIVITA'**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Depositanti a Risparmio | L. | 667.767.90 | | |
| » a piccolo Risparmio | » | 45.856.74 | | |
| » in Conto Corrente | » | 95.510.60 | | |
| | | | » | 810.1[illegible] |
| Cassa di previdenza agli impiegati | | | » | 7.[illegible] |
| Creditori diversi | | | » | [illegible] |
| » per dividendo | | | » | 3.[illegible] |
| Corrispondenti Bancari e diversi | | | » | 7.1[illegible] |
| Depositanti a garanzia operazioni diverse | | | » | 224.[illegible] |
| » liberi e volontari a custodia | | | » | 49.[illegible] |
| Totale delle passività | | | L. | 1.105.[illegible] |

**CAPITALE SOCIALE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Capitale (Azioni N. 8881) | L. | 222.175.— | | |
| Fondo di riserva ordinario | » | 2.990.54 | | |
| » straordinario | » | 70.80 | | |
| » oscillazioni valori | » | 4.652.34 | | |
| | | | L. | 230.0[illegible] |
| Rendita corrente Esercizio e risconto a favore 1916 | | | » | 44.[illegible] |
| Totale generale | | | L. | 1.387.[illegible] |

Il Sindaco — Avv. cav. A. Measso
Il Presidente — Cav. Giusto Venier
Il Direttore — rag. E. Perco

**Operazioni della Banca**

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

| | | |
|---|---|---|
| a Risparmio al | 3 1/2 0/0 | Netto da imposta di R. M. |
| a piccolo risparmio | 4 0/0 | |
| in Conto Corrente al | 3 1/2 0/0 | |
| in Conto vincolato a scadenza fissa al | 4 0/0 | |

N. B. — *Gl'interessi decorrono col giorno non festivo che segue quello del versamento.*

*Sconta cambiali con almeno due firme sino a sei mesi.*

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori. Fa servizio di cassette di custodia per conto di terzi.

*Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia* pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

ANNO I N 93 SABATO 9-DOMENICA 10 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI E C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo L. 3 per linea contata

# LA SERA
## de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Al Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Cumulativi: Mensilmente 2.50

# Un forte attacco nemico tra M. Spil e Corno.

## Il nemico tenta con forti attacchi di rompere la tenaglia sulla fronte tridentina.

### Un dirigibile bombarda la ferrovia Duino-Trieste

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 9 Settembre 1916 — Bollettino 473

In Vallarsa (Adige), la sera del 7, dopo intenso bombardamento, un forte riparto nemico assalì le nostre posizioni tra M. Spil e M. Corno, riuscendo ad irrompere in alcune nostre trincee. Un vigoroso contrattacco le rioccupò in gran parte infliggendo gravi perdite all'avversario e prendendogli una ventina di prigionieri.

Nella zona delle Tofane, respingemmo un attacco nemico contro la posizione conquistata dagli alpini il giorno 7 nel vallone di Travenanzes.

Sulla rimanente fronte, consuete azioni delle artiglierie disturbate dalle intemperie. La nostra bombardò la stazione di S. Lucia di Tolmino, ove era segnalato intenso movimento di treni.

Nella passata notte un nostro dirigibile, in condizioni atmosferiche avverse, seguendo la rotta della ferrovia Duino - Trieste rovesciò 600 chilogrammi di esplosivo su alcuni impianti ferroviari, devastandoli. Indi ritornò incolume nelle linee.

Generale CADORNA

### L'esercito di Salonicco e la sua inazione

*Roma*, 8. I telegrammi odierni da Parigi rilevano come più che mai i giornali francesi raccomandano insistentemente che sia applicato il principio dell'unità di azione sul fronte unico e si dolgono che finora ci sia ancora un fronte su cui tale principio non ha ancora ricevuto applicazione. Malgrado la minaccia tedesco-bulgara sul *Danubio* l'esercito di Sarrail finora non si è mosso per battere i bulgari sul fronte meridionale; e di questo prolungarsi di inazione del generale Sarrail approfittano i bulgaro-tedeschi che sono riusciti a costringere i romeni a sgombrare la piazzaforte di Tutrakan.

L'offensiva macedone combinata con quella della Romania, dicono i giornali francesi, avrebbe lo scopo di porre i bulgari fuori combattimento e di isolare la Turchia. Nulla può giustificare il ritardo di questa impresa i cui preparativi sono completi e dalla quale dipende la situazione della guerra nei Balcani. La città di Tutrakan si trova nel territorio di Silistria ceduto dalla Bulgaria alla Romania dopo il trattato di Bucarest del 1913. I bulgaro tedeschi, di fronte alla vittoriosa rapida avanzata dei romeni in Transilvania, non avendo fede nella resistenza austro-ungherese hanno cercato di correre al riparo iniziando una offensiva in forze contro la Romania dalla parte della Dobrugia. La caduta di Tutrakan è effetto di questa rapida manovra, dei bulgaro-tedeschi.

Ulteriori notizie di qualche azione bellica di una certa importanza nei Balcani mancano sinora. Si ritiene però che la manovra bulgaro-tedesca che ha portato alla evacuazione romena di Tutrakan costituisce un episodio di secondaria importanza che non può produrre quegli effetti che da essa i bulgaro-tedeschi si attendevano.

Intanto dalla Grecia giungono notizie di nuovi eventi che hanno speciale significato ed importanza. Mentre il colonnello Cristopulos ha costretto i bulgari allo sgombero delle due fortezze principali di Cavala ed ha occupato le alture dominanti la città, una nota ufficiosa ateniese si compiace di rilevare le giustificazioni viennesi all'eventualità di un intervento greco a fianco della Quadruplice.

Il ministro d'Italia ad Atene come quello di Russia ha dichiarato di associarsi al passo anglo-francese per la vigilanza della Quadruplice nel servizio postale telegrafico.

### Una suora eroica

Si apprende che Re Alberto del Belgio ha ricompensato con una speciale citazione suor Maria Couvet per il coraggio di cui dette prova dal settembre 1914 ad oggi, e che il generale Joffre ha proposto la stessa suora perchè le sia assegnata la Legion d'onore avendo essa fatto da guida attraverso il Lussemburgo belga ad un distaccamento di soldati francesi accerchiati che riuscì a condurre a salvezza.

### La giornata di ieri in Francia

PARIGI, 9 — Sul fronte della Somme l'artiglieria franco britannica prosegue il bombardamento delle posizioni tedesche a nord e a sud del fiume, da una punto e dall'altra del fronte d'attacco. Durante la notte il nemico ha rinnovato le potenti reazioni della vigilia sopra ad un fronte da 7 a 8 chilometri da Berny a Chaulnes; è stato più particolarmente nella regione di Vermand-Ovillers che esso ha spinto i contrattacchi; per quattro volte di seguito è ritornato alla carica ma si è infranto contro l'incrollabile resistenza dei nostri soldati, noi invece, mediante combattimenti locali, abbiamo poi progredito nel villaggio di Vermand-Ovillers. La giornata è stata agitata dinanzi a Verdun, ove la battaglia dura da duecento giorni. Stanotte e nella mattinata seguente, i tedeschi lanciarono grosse forze di fanteria all'assalto delle posizioni recentemente conquistate dalle nostre truppe sulla linea del Bosco di Vaux Chapitre le Chelois.

L'azione riuscì parzialmente. Gli avversari poterono riprendere una trincea perduta, ma subito ne furono scacciati di nuovo con brillante ritorno offensivo delle nostre truppe le quali infine effettuarono un'avanzata a sud est dell'opera di Thiaumont. Del resto i tedeschi nel bollettino dell'8 corr. riconoscono che sulla riva destra della Mosa hanno perduto un po' di terreno a nord est del fronte di Souville nei combattimenti che ebbero luogo ieri l'altro, come risultato da un rapporto ulteriormente ricevuto. Se il nemico confessa il suo ultimo scacco è perchè dunque perdette ogni speranza di vedere la situazione ristabilirsi con suo vantaggio. Continuiamo a far prigionieri. Il bilancio odierno è di 250 nella Somme di un centinaio a Verdun.

(Stef).

### Un manipolo di valorosi

Da Parigi si ha notizia del seguente episodio: Durante l'offensiva sulla Somme 50 soldati francesi comandati da un ufficiale, chiusero nella chiesa di Vermandovillers 80 tedeschi facendoli prigionieri. Al ritorno offensivo del nemico i francesi furono respinti dietro la chiesa, ma tennero fermo e, senza abbandonare i prigionieri, resistettero per parecchie ore, sino al momento in cui con vittorioso attacco dei francesi la chiesa venne ripresa insieme alla guarnigione e ai suoi prigionieri.

### L'attività degli inglesi

LONDRA, 9. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Le operazioni odierne sono state caratterizzate da un violento bombardamento delle artiglierie da ambo le parti. Situazione generale invariata.

I reggimenti irlandesi che presero parte il 3 corr. alla conquista di Guillemont si condussero con slancio e coraggio notevoli ed ebbero gran parte nel successo della giornata.

Oggi nel pomeriggio abbiamo fatto esplodere con successo una mina presso il bosco, sulla ferrovia a sud della strada ferrata Ypres Roulers.

Ieri un nostro velivolo diresse un fuoco di artiglieria contro un areoplano nemico, il quale dovette atterrare nelle retrovie nemiche. L'aeroplano si incendiò e rimase distrutto.

Bombardammo con successo dieci aerodromi nemici; vi sono stati inoltre numerosi combattimenti aerei.

(Stef.)

### 7700 prigionieri tedeschi.
#### Considerevole numero di cadaveri.

PARIGI, 9. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Somme i francesi hanno preso durante un'operazione di dettaglio il piccolo bosco di Belloy ed Santerre ed hanno realizzato nuovi progressi nelle trincee nemiche ad est di Deniecourt.

Informazioni giunte da diversi settori del fronte concordano nel rilevare l'importanza delle perdite subite dal nemico durante gli ultimi attacchi. Il numero dei cadaveri tedeschi trovati nei camminamenti, nelle trincee e nei ricoveri è considerevole. La cifra dei prigionieri fatti dalle sole truppe francesi a nord ed a sud della Somme dal 3 settembre ammonta attualmente a 7700 fra cui un centinaio di ufficiali.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria continua intensa nella regione Vaux-Chapitre e Chenois-Fleury. Verso le due della notte i tedeschi hanno attaccato di nuovo le posizioni conquistate dei francesi nei boschi Vaux e di Chapitre. I nostri tiri di sbarramento hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario. La notte relativamente calma sul resto del fronte.

**Nella Balcania.**

Esercito d'oriente: Lotta di artiglieria intermittente nelle regioni dei monti di Beles e del lago di Doiran. Dopo un vivo combattimento le truppe serbe si sono impadronite di una piccola collina ad ovest del lago di Ostrovo.

(Stef.)

### La provincia di Piacenza per gli orfani della guerra.

PIACENZA, 9. Presieduta dal prefetto, presenti il ministro Rainieri, senatori, deputati, autorità e rappresentanze tennesi adunanza per la fondazione di un patronato provinciale per gli orfani dei contadini caduti in guerra. Chiude la serie dei discorsi il ministro Rainieri rilevando il grande contributo portato dai contadini alla guerra, è dovere di assisterne gli orfani anche nel concetto che i lavoratori della terra alla terra rimangano; e ci assicura la maggior premura da parte del governo in questa opera. (Stef.)

### I viaggi di Hindemburg.

**ZURIGO, 9. La «Taegliche Rundschau» dice che Hindemburg arrivò il 7 sulla fronte occidentale. Il Kronprinz si recò ad incontrarlo. (Stef.)**

### I romanzi della guerra balcanica
#### Come il colonnello Cristodulos si impose ai bulgari

Gruppi di volontari semplici e graduati, continuano a giungere a Salonicco.

Narrano telegrammi da Salonicco, in parziale conferma di uno diramato dalla «Stefani» e che pubblicammo nel numero di ieri sera:

Duecento volontari sono giunti da Tasso e altrettanti da Ecaterine. Cinquecento sono attesi da Mitilene. Il comitato di difesa nazionale procede ad arresti di agenti germanofili. Tra gli altri è stato arrestato il deputato Codjananis. Si smentisce la notizia che le truppe del colonnello Cristodulos, comandante della guarnigione di Serres, siano state circondate da bulgari fra Pravi e Doxatos. Le truppe di Cristodulos, che già ascendono a 8 mila uomini circa, occupano ora la fortezza di Medemtchefilich. Sono muniti di artiglieria pesante e dominano Cavala.

Nella ritirata da Serres a Cavala, il corpo perdette soltanto 15 uomini. Appena giunto a Cavala il colonnello Cristodulos invitò i bulgari ad uscire dalle due principali fortezze della città. I bulgari le hanno lasciate. L'occupazione della fortezza di Medemtchefilich è stata piuttosto movimentata. I bulgari avevano occupato il forte da due settimane. Quando Cristodulos coi suoi uomini fu giunto dinanzi al luogo, intimò egli occupanti l'ordine di ritirarsi.

I bulgari rifiutarono con arroganza. Il colonnello allora, che possedeva 4 cannoni di grosso calibro, minacciò di bombardarli e diede loro un'ora di tempo per uscirne. I bulgari si rassegnarono a partire, ma chiesero prima di redigere un protocollo di resa. Il colonnello Cristodulos furibondo rifiutò dicendo:

— Siete penetrati come ladri in una fortezza greca, e pretendete di essere trattati da belligeranti?».

Minacciò anzi di cacciarli tutti colla punta delle baionette. I bulgari allora se ne andarono senza insistere.

Il capitano Condilis, di cui si era annunziata la morte e che difese sino all'ultima cartuccia la fortezza di Feapetra, è giunto pure a Cavala, ove fu ricevuto come un trionfatore. Era stato inseguito dai bulgari fino a 10 chilometri da Cavala.

* * *

Abbiamo un gran dubbio che — nello stesso modo non vero che risultò che i greci siano stati circondati dai bulgari e che il capitano Condilis sia rimasto ucciso; anche la narrazione della movimentata resa di Medemtchefilis possa subire qualche smentita. Secondo il telegramma da Atene che qui pubblichiamo, il merito di avere scacciato i bulgari dalle fortezze di Cavala spetta alla flotta alleata.

**PARIGI, 9. Un telegramma da Atene ai giornali annuncia che la flotta alleata bombardò i forti di Cavalla costringendo i bulgari a sgombrarli. I forti furono occupati dai greci. Un cacciatorpediniere francese tolse tutti gli apparecchi radiotelegrafici dell'isola di Syra.**

(Stef.)

### La gratitudine di Zorutti per Gorizia che gli eresse un monumento

Abbiamo dato, come curiosità, alcuni versi coi quali «lo spirito» di Pietro Zorutti, evocato al tavolino, manifestò la sua contentezza per la liberazione di Gorizia. Eccone altri (ottenuti con eguale evocazione medianica) che «lo spirito» di Pietro Zorutti dedicava a Gorizia, poi che questa — unica fra le città friulane — gli eresse un monumento nel pubblico giardino: bella opera dello scultore Silvio Piccini;

Brava Gurize!
Gurize chare,
Di chiste fiare,
Di te, Friul,
Neme tu sole
Tu às vût la spize,
Tu às vût la golo,
Di vê la statue
Di chell sior Pieri
Dal Canochial
Che ben o mal
Al stroleave
E po' an contave
Simpri di guovis
Veghios e zovine.
Savis, minchione
E so gioldevin,
Baste che us disi:
Dal bontempone
A la petàrin
In tai bragons....

Vive Gurize!
Vive il Friûl!
Che se Dio l'à!
O' restarai,
Che il tolo mi trai,
Simpri cun vo.
Là nel Trentin
Chell Fiorentin
C'al fo tant grand;
In tai Ilirie
(Modestie in band)
O res i lò

Largo, Sclavaz!
Largo, Crauaz!
Lenghe sovrane
Cà è la Furlane
Che a la Romane
A si sposà.
E che Gurize
(O' nêl sperà)
Simpri in onor
E' tignarà.

A scanso di... equivoci, non solo non abbiamo assistito a nessuna delle sedute spiritiche (le quali non mettiamo in dubbio, data la seria attendibilità della persona che ce ne informò... e ci portò il corpo del delitto); ma negli «spiriti» non abbiamo l'onore e la fortuna di credere. In quelle sedute, altri spiriti furono chiamati... e risposero: citiamo il Pascoli, il quale pure volle regalare gli invocanti di qualche sua strofe. Eccone un saggio che lasciamo giudicar dai lettori:

Oh rivolgete i cuori
a le farfalle, ai fiori,
ai pargoli, a gli uccelli,
ai miti e bianchi agnelli,
a tutto ciò che parla
di placida innocenza
e di fecondo amor

Donate pane ai poveri,
Spargete fior sui morti,
date l'alloro ai forti,
i giovani l'amor.

* * *

Con occhi di falco, gli artigli
di lupa feroce, la guerra,
uscita dall'imo d'averno
sul mondo atterrito si sferra.

Le zolle rosseggian di sangue,
il sole di nero si fascia;
in cerchio di ferro costringe
i cuori tremanti l'ambascia.

Sull'aria pesante rintrona
il rombo di cento cannoni;
la terra sconvolta si scuote,
traballa al rumor dei camion!

Son pianti, son gemiti intorno;
son croci ove il grano fioria.
Ahimè, forse per la campagna
passava la peste ria?

Ma in alto vi sono le rondini
ancora felici ed ignare,
in larghe volate per l'etra
sen vanno, ove il sol chiaro appare.

Questi versi dettava lo «spirito» di Giovanni Pascoli nel luglio di quest'anno... Ma lasciamo gli «spiriti» non friulani in pace, e torniamo allo «spirito» del nostro Zorutti. Parlando, a tavola, di queste sedute spiritiche, a una gentile signora che vi prende costante e attiva parte sfuggì l'osservazione che il nostro poeta fosse, a volte, non solo arguto e brioso, ma salace anche troppo. Ebbene, alla sera lo «spirito», bene informato, rispose che, se Pieri Zorutt sapeva far ridere, sapeva anche commuovere e intenerire; e dettò questo piccolo quadretto sentimentale che ricorda la *Gnott d'avril*: ma non è più notte d'amore, è notte di dolore.

Il sil s' imbrune,
Tâs ogni vôs.
Sponte la lune.
Lassù, une crôs
su la montagne
di lûs e' bagne.
Là-jù, une mari,
un vecho pari
e' vâin il fi
e'al duâr culì
sott abeate crôs.
Lune, tu busse
la crôs d'amor
la crôs d'coûr;
po un sidine
là-jù, là-jù,
e monte su,
su chell balcon
un di fiorît;
entre, e da pît
dal jett di amôr,
jett di dolôr,
busse i doi vechos...
...Tas ogni vôs...
salût de' crôs
jù che bussade.
In sium i vechos
an il confuart
di viodi il muart!

E con questa nota di mestizia tronchiamo le spigolature dal fascicoletto di poesie dettate dagli «spiriti», ben lieti che, mentre il friulano riceve ore colpi formidabili dall'insegnamento orale (qual'è anche la giovane popolana più umile, anche la giovane contadina men dirozzata, che non «favelli in lingua»?), almeno qualche «spirito» dei trapassati venga a ricordarci che la lingua friulana è così ricca e viva, da poter — come diceva un altro Piero, il Bonini — esprimere i sentimenti più delicati e gentili non meno che i più forti e violenti.

*Mandi nine!*

## CRONACA PROVINCIALE

### Proroga di poteri

*Zeglo* ci invia da Roma in data 21

Con decreto Luogotenziale sono stati prorogati i poteri dei Regi Commissari dei Comuni di AMPEZZO e di PAULARO.

**BUTTRIO**

**Un grave incendio.** — Per cause non bene ancora accertate, ma che si ritengono casuali, scoppiò sere or sono un violento incendio nella casa di Anna Beltrame, che ne avete già fatto un cenno. Accorsero pompieri, e volonterosi del paese e casolari vicini. Purtroppo quasi tutto il fabbricato, e i cereali, e fieno e attrezzi rurali che ivi si trovavano andarono distrutti o furono fortemente danneggiati.

**MOGGIO UDINESE**

**Non scherzate con le armi.** — Certo Giovanni Tolazzi volle ridurre una vecchia canna di fucile a soffietto da fucina. Pose la canna al fuoco senza osservare se fosse stata carica.

Un colpo partì e ferì assai gravemente ad una gamba il bambino Florindo Marcon di anni otto. Guarirà in una sessantina di giorni.

**PORPETTO**

**Un suicidio.** — Certa Maria Tonelli d'anni 44, da lungo tempo affetta da mania di persecuzione ingoiò parecchie pastiglie di sublimato corrosivo. Appena avvertì i forti dolori raccontò il triste passo compiuto ai famigliari, che le prodigarono pronti soccorsi. Purtroppo ogni cura fu vana, e la poveretta moriva tra inenarrabili sofferenze.

# CRONACA CITTADINA

## S. E. l'on. Ancona a Udine

Martedì a mezzogiorno giungerà a Udine S. E. l'on. Ancona, sottosegretario al Ministero dei Trasporti. Nel pomeriggio dello stesso giorno parteciperà ad un'adunanza che si terrà (probabilmente in Municipio) fra i rappresenti degli Enti interessati a risolvere la tanto battuta questione del cavalcavia fuori porta Aquileia.

## Anche S. E. l'on. Morpurgo a Udine

ESPIGI, ci invia da Roma in data 8:

Questa sera, venerdì partirà per Udine il sottosegretario di Stato per l'industria, il Commercio e il Lavoro on. Morpurgo, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Battaino. S. E. Morpurgo rimarrà assente da Roma per soli due giorni.

* * *

S. E. l'on. Morpurgo è arrivato oggi a Udine. (N. d. R.)

## Corpo Nazionale giovani esploratori

L'ordine del giorno di oggi 8 è così fissato:

Domattina alle ore sei precise tutti gli esploratori dovranno trovarsi dinanzi alla sede. Gli allievi — adetti dovranno essere a piedi collo zaino completo, mantellina arrotolata, sulla spalla sinistra, bastone, funicella e boraccia.

Per la prova della cucina, ognuno porterà l'occorrente necessario pel proprio rancio, preparando cibi di suo piacimento.

La prova della marcia si svolgerà sul percorso Paderno — Leonacco. Da Leonacco a Fontanaouena avrà luogo la prova delle traccie.

Novizi, aspiranti ed allievi, portino una lira per il biglietto del tram.

Resta inteso che, pur non dovendo far esami, anche i novizi e gli aspiranti confezioneranno da soli il proprio rancio, con premi, in punti di merito ai migliori.

## La vendemmia e le ferrovie

L'amministrazione delle Ferrovie compartimenti di Venezia, ci comunica due esemplari del fascicoletto «Provvedimento speciali che verranno attuati dall'Amministrazione della Ferrovie dello Stato per regolare l'andamento dei trasporti di uve, di mosti e di recipienti». Fra gli altri provvedimenti (sarebbe troppo lungo specificarli tutti), a cura dell'Amministrazione ferroviaria saranno istituiti speciali servizi di treni merci celeri, anche a lungo percorso, fra le località di produzione e quelle cui i trasporti sono diretti; i carri ed i relativi documenti saranno contrassegnati da apposite etichette e listini recanti la scritta «*Uva*» oppure «*Mosto*» o «*Recipienti vuoti*», per richiamare su di essi l'attenzione del personale ferroviario, individuarli e sollecitarne l'inoltro a destinazione. Sarà stabilita una speciale sorveglianza nelle principali stazioni di partenza, di transito e di destinazione, per assicurare nel miglior modo il regolare svolgimento di questi trasporti.

Allo stesso intento sarà opportuno che anche da parte dei produttori, commercianti e spedizionieri interessati, siano agevolati gli sforzi dell'Amministrazione ferroviaria, seguendo gli avvertimenti ed i suggerimenti esposti nell'opuscoletto adoprandosi con ogni cura sopratutto per affrettare i carichi, gli scarichi ed il ritiro dei trasporti ed adottando ogni altro mezzo che concorra ad accelerare la circolazione del materiale ed a conseguire una regolare esecuzione dei trasporti.

## Una simpatica commovente festicciola nella casa dei profughi

Stamane l'Arcivescovo Mons. Rossi, fu all'asilo dei profughi in Via Ronchi ove somministrò la Comunione a venti bambini.

La sacra cerimonia, fu una simpatica, commovente festicciola nel Pio Istituto. Erano presenti oltre che le sorelle di carità che con tanto zelo si occupano dei derelitti, le signore co. Gropplero, Mander Giacomelli e Mariò che accompagnava le preci con l'harmonium.

Il presule tenne un discorsetto ai bambini incitandoli alla fede, al dovere, all'amor di patria, e spiegando loro acconciamente l'alto significato dell'atto compiuto.

Ognuno dei piccini fu regalato di un libretto, di coroncine, e di medaglie.

Sotto il porticato a planterreno, ornato da mani gentili con multicolori cortine e festoni, ci fu quindi una lieta colazione.

Il dott. Quargnali portò dei biscotti a tutti i piccini e fece un bel gruppo fotografico per ricordare la bella giornata.

**Malore improvviso** — Ieri in piazza Mercatonuovo, veniva colto da improvviso malore il vecchio settantasetenne Anastasio Moro fu Antonio di Udine. Fu soccorso subito da un vigile urbano che provvide per il trasporto del poveretto all'ospedale.



## Graduatorie delle maestre.

Pubblichiamo le risultanze delle graduatorie delle concorrenti a posti di maestra ... nelle scuole ... della ... provinciale:

*Concorrenti eleggibili a sensi dell'art. 10 del R. decreto 30 maggio 1915 n. 729*

Francesconi Lucia, Avanzi Elvira, Sorgo Maria ved. Maria, Dall'Oste Rosa, Perotto Lilia, Antonioli Maria Giovanna, Sebastiani Anna Maria, Tacus Isabella, Rossi Maria, Cortese Bianca, Francesconi Ida, Bosoni Emma, Ripa Ines, Cavagna Virginia, Braccoi Rosa, Bertuzzi Gemma, Panalotti Agiale, Ferraris Carolina, Tonani Clotilde, Ferigo Gina, Benedetti Anna, Neri Elodia, Sacco Rosa, Fostero Rosa, Molina Giulia, Simi Adele, Cavalini Maria, Girardi Amelia, Picchini Lucrezia, Giudice Laura, Cavalcoli Augusta, Gilli Noemi, Zanche, Maria, Albertelli Adele, Miani Tornina, Minola Maria, Tacus Laviale, Loveritti Cesarina, Scarpa Olga, Buonriposi Assunta, Colloredo Maria, Riccardi Maria, Rugiadi Rina, Bellini Maria, Sacchetti Giselda, Boni Elide, Della Pietra Ines, Gavazzi Ines Cordine, Turchi Margherita, Balbiani Augusta, Silvani Noemi, Pellini Guglielma, Cerchioli Maria, Piccolo Augusta, Zani Arina, Orozzi Rachele Ferrari Alessandra, Bonvicini Adelbisa Gabba Maria, Bolla Antonia Savina, Dragoni Fillide, Lago Odilla, Lapini Olga, Mariani Albertina, Longhini Rosa, Comiratto Olga, Casanova Luigina, Poli Amelia, Saccon Carlotta, Vercesi Ida, Casini Giovanna, Zane Pia, Camerotto Maria, Zanetti Carmela, Ferugilo Anna, Madrassi Irma, Bernini Maria, Badessi Luigia, Malvesi Ebe Natalina, Inzaghi Maria, Guerrini Luigia, Pazzini Emma Secilia, Loffi Olga, Zanini Ebe, Gianani Fiorina, Pasiuotti Ines, Faloni Giuseppina, Lorini Enrica, Pacchioni Irma, Vecchi Maria, Banzi Carmela, Mauro Caterina, Pugnoli Angela Maria, Grosso Maria, Varizzi Maria, Bianchi Stella, Sam Vincenza, Sesler Evelina, Macorigh Caterina, Luigia Noè Francesca, Stefani Maria, Zambianchi Olimpia, Lanfranchi, Carmelita Turchetti Ofelia, Parietti Emilia, Zane Giovanna, Viganò Carolina, Campanini Lidia Luisa, Toffoli Emma, Ternavasio Adele, Vanzetti Lia, Vincinguerra Assunta, Avila Vincenza, Della Croce Ingenia Elisa, Nalini Anna, Scontrino Isabella, Draghi Catterina, Martini Teresa, Bottaro Maria, Rizzi Nazzarena, Bignotti Giuseppina Clelia Pernigotto Angela, Belluomini Argentina, Roveda Maria, Chiapponi Barbara, Guyon Elena, Visco Elisa, Rizzi Maria, Berto Placida Augusta, Albertino Luigia, Pasini Raffaella, Regge Lea, Soavi Gemma, Pascoli Giulia, Contardi Anna, Guidotti Maria Giulia Nalesso Marcellina, Torretto Maria Rosa Ida, Micheloni Mentana, Turchi Giovanna Maria, Ravalia Vittoria, Feruglio Luisa, Ramaioli Angela, Carbone Ester Del Vecchio Irma, Coletta Maria, Pisani Carolina, Cortiana Sante Emma, Del Torre Gisella, Fiorani Ida, Candiago Angela, Frisacco Maria Mercedes, Locatelli Gemma Lucia, Fineschi Gisina, Guazzo Laura, Montarolo Rosa, Pellegrini Angela, Corazza Maria, Bardelli Ida, Nordio Gina, Stocchi Francesca, Fontanelli Romilia Ada, Zanatti Augusta, Busetto Ines, Michelini Livia, Dafforno Alessandra, Bellinzoni Fedra, Bazzani Bianca, Lauzi ved. Saccomani Adeodata, Francesconi Elisa, Rosa ved. Bartoli Cecilia.

## STATO CIVILE

Bollettino dal 3 al 9 agosto 916.

**Nascite**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 16 | femmine | 12 |
| » morti | | 1 | » | — |
| » esposti | | 1 | » | — |
| | | | Totale | 24 |

**Pubblicazioni**

Querini Giovanni *tranviere* con Romanelli Gemma infermiera, Querini Guglielmo ag. di comm. con Zannoni Ada sarta.

**Matrimoni**

Cadio Silvio macellaro con Maleroni Maria casalinga, Rosidori Alamio cuoco con Stangolino Anna casalinga, Bacchiocchi Alberto cameriere con Cecconi Giulietta casalinga.

**Morti**

Ciriani Edgardo di anni 1 di Alcibiade, Carminati Giacomo fu Pietro di anni 53 negoziante, Gori Villadari Veronica fu Luigi di anni 66 casalinga, Sgualdino Rosa di Giuseppe di anni 13, Cornacchini Mistica di Antonio di anni 4, Riccomanni Elena fu Luigi di anni 51 civile, Torossi Ines di Pietro di anni 18 tessitrice, Rossi Domenico fu Pietro di anni 78 falegname, Molinaro Odilla di Ernesto mesi 8, Spataro Vero di Vincenzo di anni 1.

Mestroni Santo di Ermenegildo mesi 19, Casarsa De Vit Maria fu Giacinto a. 77 casalinga, Malloni Gino di Angelo a. 15, Rizzani Teresa fu Antonio a. 74 casalinga, Baran Teodoro fu Vassil a. 37, Bradaschi Attilio fu Domenico a. 40 calzolaio, Bellotti Giuseppe fu Paolo d'anni 32, Ometto Vittorio di Sante a. 25, Zandonella Marco di Agostino a. 14 libraio, Moscolo Gio Batta di Beniamino di a. 20, Gerchinich Alessandro di Paolo a. 20.

Moscone Vincenzo di Nicola d'anni 25, Quargnolo Giuseppe fu Germanico di a. 78 fabbro, Silvestri Angelo di Giuseppe d'anni 21, Bonora Giuseppe di Alberto di anni 20, Pitich Giuseppina fu Giuseppe d'anni 77, Cappelletto Antonio di Giacomo di anni 20, Gavelli Loberto di fu Giacomo d'anni 25, Cerello Attilio di Giuseppe d'anni 32.

Totale 29, dei quali 15 appartenenti ad altri comuni.



## Bollettino Commerciale

**Mercato di oggi**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Ortaggi** | | | | |
| Tegoline | » | 40 — | a | —.— |
| Zucchette | » | 45. — | a | 50.— |
| Patate | » | 10.— | a | 12.— |
| pomidoro | » | 19.— | a | 30.— |
| Peperoni | » | 15.— | a | 60.— |
| Fagioli | » | 25.— | a | 27.— |
| Insalata | » | 45.— | a | 60.— |
| Melanzane | » | 60.— | a | —.— |
| Spinacci | » | 70.— | a | —.— |
| Cipolla | » | —.— | a | —.— |
| radicchio | » | 60.— | a | —.— |
| rape | » | 15.— | a | 17.— |
| **Frutta.** | | | | |
| Prugne | » | 52.— | a | —.— |
| mele | » | 55.— | a | —.— |
| Pesche | » | 1.10 | a | 1.30 |
| Pere | » | 65.— | a | 10.— |
| Fichi | » | 50.— | a | 60.— |
| Uva | » | 65.— | a | —.— |

Armando Del Bianco gerente responsabile




UDINE — Tipografia DOMENICO DEL BIANCO